

Cecchini, moto d'acqua e droni Roma promossa all'esame sicurezza

Frequenze radio al setaccio. Gabrielli: nessuna minaccia per il Papa

'Varchi' nelle vie dello shopping Piazza di Spagna: massima allerta

Anche nelle principali vie dello shopping le forze dell'ordine hanno predisposto 'varchi' per accedere a piazza Mignanelli, accanto a Piazza di Spagna. Strade transennate: si passa solo dopo il controllo



Un tiratore scelto: nessuno di noi vorrebbe mai che arrivasse l'ordine di premere il grilletto

SUL CAMPO 3.300 POLIZIOTTI

Anche agenti di vari Paesi europei in azione con le forze dell'ordine

■ ROMA

NON L'HANNO scampata neanche carrozzine e passeggini, ispezionati fino all'ultimo campanellino. Però era necessario per garantire la giornata di Roma che sarà solo «la prima di una lunga serie», come ha precisato verso sera il prefetto Gabrielli facendo i complimenti agli uomini delle forze dell'ordine. «Sicurezza ok» è la stringa conclusiva a cui il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** ha fatto la chiosa su Twitter: «Scala e Giubileo, è andato tutto bene. Due giornate impegnative, ma positive. Grande lavoro delle forze dell'ordine e grandi italiani forti e positivi». Lo sforzo c'è stato e si è visto. Non tanto per le 2.000 telecamere che sorvegliano San Pietro e le 10.000 a guardare l'intera Roma, quanto per gli uomini di **polizia**, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani, vigili del fuoco, Forestali, militari a sorvegliare ogni varco per San Pietro ma anche le strade dello shopping in centro o l'area di Santa Maria Maggiore. Loro si vedono, come si è scelto che debba essere, anche per «dare la percezione rafforzata» a romani e turisti. L'ha teorizzato il **questore D'Angelo**.

E SICURAMENTE appartiene a una sapiente regia anche la scelta di non forzare sulle sirene innescate. Solo in caso di grave necessità, con l'obiettivo di non suscita-

«La carenza di mezzi peserà» Il sindacato Sap lancia l'allarme

Gianni Tonelli, segretario generale del **sindacato di polizia Sap**: «Sbaglia **Pansa** a dire che le carenze di personale e mezzi non peseranno sulla sicurezza del Giubileo. Mancano 18mila unità di **polizia**»

re ansie in una giornata già complicata di suo. Alla fine le somme le tira il prefetto che parla di 3.300 uomini impegnati tra tutte le forze di **polizia**. Molti ben visibili, altri mimetizzati tra fedeli e curiosi in un'inedita collaborazione con agenti stranieri. Attorno a San Pietro, ad esempio, le pattuglie in borghese sono italo-spagnole. Poi in alto, nascosti dai comignoli, i tiratori scelti tengono sotto mirino tutto quello che accade. Sono addestrati a sparare ma non amano farlo. «Nessuno di noi vorrebbe mai che arrivasse l'ordine di tirare il grilletto», racconta uno degli specialisti in servizio in queste ore nella Capitale. Ma è il loro lavoro, in caso di necessità. Eventualità remota e odiosa che Gabrielli respinge, almeno per quanto riguarda il Papa. «Non ci sono indicazioni sul Pontefice come possibile bersaglio» ma pure, ieri, intercettori sono stati usati durante il periodo di massima esposizione di Francesco. Predator, droni. Sorveglianza sul Tevere con le moto d'acqua e nei cunicoli sotterranei di Roma con gli specialisti del sottosuolo. E, per la prima volta, anche le frequenze radio sono state monitorate. Quattro furgoni dotati di «radiogoniometri» sistemati al Pincio, al Gianicolo, a Rocca di Papa e al Circo Massimo. Tutto per garantire la sicurezza delle comunicazioni delle forze dell'ordine con una sorta di «acchiappadisturbi» su cui indirizzare i veicoli specializzati nel neutralizzarlo. Vale per il guasto come per il telecomando anomalo.

LA MACCHINA «ha funzionato» anche se non si sa quanto, alla lunga, possano reggere gli uomini sotto organico delle forze di **polizia**, i mezzi un po' vetusti (secondo le denunce del **sindacato di polizia Sap**) o i buchi nella sorveglianza indicati a Termini e a Fiumicino dal Movimento 5stelle. A tutto il resto, soprattutto ai pellegrini, hanno pensato le centinaia di volontari che hanno inseguito, dalla mattina alla sera, gli spostamenti del Papa e della folla che voleva incontrarlo. Seicento solo quelli dell'Unitalsi, poi la Protezione civile e tante organizzazioni piccole e grandi che hanno messo a disposizione i propri iscritti e la loro dedizione.

Silvia Mastrantonio



